

SOMMARIO

INTRODUZIONE
Adriano Di Pietro

..... pag. XV

SEZIONE I

PRINCIPI COMUNI

CAPITOLO I

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ NEL DIRITTO COMUNITARIO: RIFLESSIONI IN MATERIA TRIBUTARIA

Valeria Mastroiacovo

- | | | | |
|----|--|------|----|
| 1. | Il principio di legalità in ambito comunitario | pag. | 3 |
| 2. | Implicazioni della “comunità di diritto” | » | 5 |
| 3. | Le conseguenze del primato della norma comunitaria:
A) il deficit democratico e la riserva di legge in materia tributaria | » | 7 |
| | 3.1. B) l’integrazione normativa..... | » | 12 |
| 4. | Ripercussioni sul principio di legalità nazionale | » | 16 |
| 5. | Ripercussioni nei confronti dei singoli | » | 24 |

CAPITOLO II

IL PRINCIPIO DI CERTEZZA DEL DIRITTO E LA RETROATTIVITÀ DELLE NORME IMPOSITRICI

Roberto Schiavolin

- | | | | |
|----|--|------|----|
| 1. | La certezza del diritto come valore tutelato dalla giurisprudenza europea | pag. | 27 |
| 2. | La genericità del principio di “certezza del diritto” ne rende necessario il coordinamento con regole più specifiche | » | 35 |
| 3. | I limiti alla retroattività delle norme tributarie come specificazione del principio di certezza del diritto nella giurisprudenza della Corte di Giustizia | » | 40 |

4. La Convenzione Europea dei diritti dell’Uomo: certezza del diritto e retroattività in materia fiscale pag. 48

CAPITOLO III

IL PRINCIPIO DI BUONA FEDE OGGETTIVA

Mauro Trivellin

1. Delimitazione dell’indagine pag. 59
2. Prospettazione di alcune problematiche della ricerca.... » 64
3. La circoscritta rilevanza dei riferimenti alla “correttezza” come sinonimo di “buona fede oggettiva” nella giurisprudenza della Corte di Giustizia » 68
4. La centralità del dovere di leale collaborazione nei rapporti tra Istituzioni comunitarie, Stati membri e loro organi. Spunti per l’arricchimento delle esperienze applicative della buona fede nell’ordinamento interno » 70
- 4.1. Il dovere di cooperazione » 72
- 4.2. Il “dovere di impegno” » 76
- 4.3. L’obbligo di assicurare l’effettività della tutela giurisdizionale » 78
- 4.4. Il dovere di attenuare le asimmetrie informative. » 81
- 4.5. I limiti dei doveri di informazione..... » 83
- 4.6. Il riconoscimento del *modus operandi* dell’*exceptio doli* » 84
5. La buona amministrazione comunitaria e la progressiva delineazione di doveri di condotta amministrativa ispirati alla buona fede oggettiva ed idonei a fondare situazioni soggettive tutelabili. Possibili ricadute sull’ordinamento nazionale..... » 85

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI TUTELA DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO

Susana Aníbarro Pérez

1. I profili generali del principio nella giurisprudenza della Corte di Giustizia pag. 99
2. Legittimo affidamento ed imposta sul valore aggiunto ... » 104
3. Legittimo affidamento ed aiuti di Stato..... » 112

CAPITOLO V

LA CEDU E IL PRINCIPIO DEL GIUSTO PROCEDIMENTO

Marco Greggì e Iacopo Buriani

1.	Premessa	pag. 117
2.	Un'ulteriore fonte per la tutela dei diritti del contribuente: la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali	» 118
3.	L'efficacia della CEDU nell'ordinamento comunitario e nazionale	» 120
4.	L'applicabilità della Convenzione al diritto tributario: l'articolo 1 del Primo Protocollo addizionale e l'articolo 6 della Convenzione	» 124
	4.1. L'articolo 1 del Primo Protocollo addizionale.....	» 124
	4.2. L'articolo 6 CEDU: diritti e obbligazioni di carattere civile	» 126
	4.3. L'articolo 6 CEDU: l'accusa penale.....	» 129
5.	La CEDU e il procedimento tributario	» 131
	5.1. La formazione dell'obbligazione tributaria e i limiti alla potestà impositiva nazionale	» 132
	5.2. Il principio di non discriminazione nella Convenzione europea	» 132
	5.3. La predeterminazione degli obblighi	» 134
	5.4. Il principio di proporzionalità del sacrificio	» 138
	5.5. Le garanzie della CEDU nell'attuazione dell'obbligazione tributaria: la fase procedimentale	» 143
	5.6. <i>Ravon</i> – il contraddittorio endoprocedimentale	» 144
	5.7. <i>Jussilla</i> – la prova testimoniale	» 148
	5.8. Il diritto al silenzio	» 152
6.	Conclusioni	» 156

CAPITOLO VI

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ

Ángel Fornieles Gil

1.	Premessa	pag. 159
2.	Il principio di proporzionalità come principio universale ..	» 160
3.	Accoglimento del principio di proporzionalità nell'ordinamento dell'Unione Europea	» 167
4.	Il ruolo del principio di proporzionalità nei tributi non armonizzati	» 173
5.	Il ruolo del principio di proporzionalità nei tributi armonizzati	» 178

6.	Il ruolo del principio di proporzionalità nei procedimenti tributari nella prospettiva europea	pag. 184
7.	Conclusioni.....	» 186

SEZIONE II

PRINCIPI COMUNITARI

CAPITOLO I

IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE

Gianluigi Bizioli

1.	Considerazioni introduttive: un principio generale di eguaglianza?	pag. 191
2.	Il superamento del principio di non discriminazione: il rapporto fra libera circolazione delle merci e imposizione tributaria.....	» 197
3.	Libertà fondamentali e imposizione diretta: un tentativo di ricostruzione in sistema dell'imponente evoluzione giurisprudenziale.....	» 201
3.1.	Profili generali.....	» 201
3.2.	Il giudizio di comparazione: restrizioni discriminatorie e non discriminatorie, disparità e "quasi-restrizioni"	» 205
3.2.1.	Le libertà fondamentali quale espressione del principio di eguaglianza.....	» 205
3.2.2.	Le libertà fondamentali quale espressione di un diritto di libertà in senso proprio (<i>Freiheitsrecht</i>)	» 211
3.3.	La progressiva centralità assunta dalle cause di giustificazione nell'applicazione delle libertà fondamentali.....	» 220
3.3.1.	Note preliminari.....	» 220
3.3.2.	L'evoluzione delle cause di giustificazione nella giurisprudenza europea. La predeterminazione degli obblighi.....	» 220
4.	Libertà fondamentali e Paesi terzi	» 224
5.	Conclusioni	» 231

CAPITOLO II

IL PRINCIPIO DI NEUTRALITÀ
NELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE
Vera Georgaki

1.	La Direttiva 2009/133/CE del Consiglio ed il principio di neutralità fiscale	pag. 233
2.	La Giurisprudenza dell'UE in materia di atti riorganizzativi transfrontalieri	» 244
2.1.	Fusione per scambio di azioni, abuso e neutralità fiscale, causa C-28/95	» 244
2.2.	Scambio di azioni, abuso e neutralità fiscale, cause C-321/05, C-285/07	» 247
2.3.	Fusione, abuso e neutralità fiscale, cause C-352/08, C-126/10	» 253
2.4.	Conferimento d'attivo e neutralità fiscale, cause C-43/00, C-207/11	» 258
2.5.	Regime fiscale dei gruppi societari, entità fiscale unica, ristrutturazione neutrale sotto il profilo fiscale, causa C-337/08	» 264
2.6.	Concessione dei vantaggi fiscali subordinata all'ottenimento di un'autorizzazione, causa C-603/10	» 265
3.	Conclusioni	» 266

CAPITOLO III

IL PRINCIPIO DI NEUTRALITÀ NELL'IVA,
TRA "MITO" E (PERFETTIBILE) REALTÀ
Andrea Mondini

1.	Le accezioni della neutralità nell'IVA	pag. 269
2.	La declinazione della neutralità tra economia e diritto	» 275
2.1.	La neutralità come finalità extrafiscale e l'integrazione con la funzione fiscale del tributo armonizzato	» 275
2.2.	Neutralità concorrenziale e principi giuridici di non discriminazione e parità di trattamento	» 277
2.3.	Neutralità e principio di proporzionalità	» 282
3.	L'incompletezza della neutralità tra imperfezione e bilanciamento	» 286
3.1.	Neutralità degli scambi intracomunitari e la scelta fra tassazione all'origine oppure a destinazione	» 288
3.2.	Esenzioni, eccezioni alla neutralità e altri fini extrafiscali del tributo	» 292

4.	Il ruolo della giurisprudenza europea nel delineare spazi e limiti per le deviazioni dalla neutralità impositiva.....	pag. 294
4.1.	La neutralità quale principio per l'interpretazione e le operazioni di bilanciamento interne alla normativa europea.....	» 294
4.2.	La neutralità quale criterio per delimitare l'autonomia normativa degli Stati nell'attuare la direttiva IVA.....	» 296
4.3.	Neutralità e abuso del diritto.....	» 300

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI CONCORRENZA ED IL RIMBORSO DEI TRIBUTI

Marco Allena

1.	Il principio di concorrenza tra ordinamento interno ed ordinamento comunitario. Introduzione	pag. 307
2.	La concorrenza quale parametro della regolazione economica.....	» 311
3.	Rilevanza del rimborso dei tributi nella tutela della concorrenza	» 314
3.1.	Rimborso di tributi indebitamente pagati	» 316
3.1.1.	L'obiettivo dell'armonizzazione fiscale nell'Unione Europea	» 316
3.1.2.	Il divieto di imposte e tasse ad effetto equivalente.....	» 317
3.1.3.	L'opera della Corte di Giustizia nella ricostruzione della rilevanza del rimborso ai fini di tutela della concorrenza .	» 319
3.2.	Aiuti di Stato: un caso particolare di rapporto tra concorrenza e rimborso	» 323

CAPITOLO V

IL DIVIETO DI DOPPIA IMPOSIZIONE

Edoardo Traversa

1.	Premessa.....	pag. 327
2.	Concetto di doppia imposizione nell'ambito europeo ...	» 328
3.	La Corte di Giustizia e il divieto di doppia imposizione nelle direttive di armonizzazione, tra neutralità e mercato interno	» 333
3.1	Doppia (non) imposizione in materia di iva	» 333

3.2.	Doppia (non) imposizione in materia di altre imposte indirette	pag. 338
3.3	Doppia imposizione in materia di imposte sul reddito.....	» 340
4.	Il divieto della doppia imposizione e le libertà di circolazione del Trattato europeo nella giurisprudenza della Corte di giustizia.....	» 342
4.1.	Doppia imposizione internazionale causata da regimi discriminatori di eliminazione della doppia imposizione o di misure anti-abuso	» 342
4.2.	Doppia imposizione causata dall'applicazione di ritenute alla fonte sul reddito versato a non residenti.....	» 345
4.3.	Doppia imposizione internazionale risultante dall'esercizio parallelo della sovranità fiscale di due o più Stati membri	» 349
5.	L'assenza di impatto dell'abrogazione dell'art. 293 del Trattato CE dal Trattato di Lisbona	» 353
6.	Conclusioni.....	» 354

CAPITOLO VI

IL PRINCIPIO DI COOPERAZIONE
TRA LE AMMINISTRAZIONI FINANZIARIE
Fernando Fernández Marín

1.	Il principio di leale cooperazione nell'ordinamento dell'UE	pag. 357
1.1.	Contenuto del principio di leale cooperazione	» 359
1.2.	Ambiti di attuazione della leale cooperazione ed organi coinvolti.....	» 364
1.3.	Efficacia del principio di leale cooperazione: effetto diretto e autonomia.....	» 365
2.	Il principio di leale cooperazione in materia tributaria..	» 370
3.	Il principio dell'autonomia degli stati membri quale limite al principio di leale cooperazione tra le amministrazioni finanziarie: speciale riferimento allo scambio d'informazioni	» 374
4.	Limiti alla leale cooperazione tra le amministrazioni finanziarie.....	» 380
4.1	Principi che regolano la collaborazione amministrativa nello scambio di informazioni in materia tributaria	» 380
4.1.1.	Principi che riguardano la prestazione d'assistenza, lo scambio d'informazioni	» 382

4.1.2. Principi che riguardano l'uso dell'informazione fornita	pag. 387
4.2. I limiti allo scambio d'informazione tributaria riservata	» 390